

Per la possibile soluzione del “Giallo Impressionista” sono stata aiutata dai miei fratelli Jacopo (10 anni), Edoardo (8 anni), dalla sorellina Caterina (4 anni) e da mia cugina Sofia (5 anni).

### **ATTACCO DI CUORE ?**

E' da escludere per i seguenti motivi:

- il paesaggio dipinto sulla tela non è quello che si trovava di fronte al pittore nel luogo dove è stato rinvenuto;
- le mani del pittore sono perfettamente pulite e la tavolozza dei colori non è nella mano sinistra ma è stata rinvenuta sopra la cassetta degli attrezzi;
- i vari colori presenti sulla tavolozza non corrispondono perfettamente a quelli usati per realizzare il quadro sopra il cavalletto.

Tutti questi elementi fanno pensare ad una simulazione e non ad un fatto realmente accaduto sul posto.

### **SUICIDIO ?**

È anch'esso da escludere per i seguenti motivi:

- secondo Monet, Santier era un pittore di talento che prima o poi sarebbe arrivato al successo; aveva ottimi rapporti con tutti; studiava arte in una importante accademia; godeva di una rendita consistente per vivere senza gravi disagi; attraversava un periodo di grande interesse artistico e sembrava aver trovato la giusta ispirazione per realizzare la sua arte;
- il responso della giuria del Salon rinvenuto sul retro della tela (“Refusé”) potrebbe non essere vero; dall'esame del quadro si notano sulla destra due segni preparatori fatti dal pittore con il lapis (due croci) che farebbero pensare che l'opera, pur essendo già firmata, non fosse ancora terminata e quindi per quale motivo l'avrebbe consegnata alla giuria prima di finirla ?

### **OMICIDIO !!!**

L'omicidio appare l'ipotesi più probabile perché:

- dall'immagine del pittore riverso sul prato si nota che vestiva dei perfetti pantaloni e delle ottime scarpe, un abbigliamento poco adatto ad un pittore che dipinge “en plein air”;
- le mani perfettamente pulite fanno pensare che il pittore sia stato ucciso mentre non stava dipingendo;
- il panorama raffigurato è diverso da quello che si vede sullo sfondo; la luce dipinta sul quadro è opposta a quella reale; sul quadro la luce arriva da destra mentre nel paesaggio retrostante la luce arriva da sinistra.

Tutti questi elementi, insieme al particolare che il commissariato è stato informato dell'accaduto con un biglietto anonimo consegnato da un ragazzino, fanno pensare che in quel posto il pittore ci sia stato portato di proposito dall'omicida per sviare le indagini della polizia. Quindi, in conclusione, dovrebbe essere stato ucciso, probabilmente avvelenato, dal presunto intenditore d'arte Naudet al fine di guadagnare tanti soldi dalla vendita di tutti i quadri recentemente acquistati dal pittore, dopodiché avrebbe simulato un suicidio o una morte naturale sul luogo dove è stato rinvenuto.

Complimenti per la mostra; abbiamo trascorso 3 ore e 15 minuti indimenticabili!

Greta Bandoni

